

**Enti locali.** Al via il fondo progettazione nazionale

# Post-sisma, appalti a trattativa privata

**Massimo Frontera  
Giuseppe Latour**

ROMA

■ Il governo accelera la ricostruzione del Centro Italia scommettendo sul decentramento delle stazioni appaltanti e sullo snellimento delle procedure. La novità più rilevante - contenuta in un emendamento del governo - è l'uso della procedura negoziata senza bando (cioè trattativa privata a inviti alle imprese, a rotazione) per gli appalti di lavori fino a 5,2 milioni delle opere pubbliche individuate dal commissario alla ricostruzione nell'elenco delle Regioni. Inoltre si supera il monopolio di Invitalia come sola centrale di committenza, con l'ingresso delle quattro centrali regionali, dell'Agenzia del Demanio e delle diocesi.

Novità anche nella ricostruzione privata, con un giro di vite sul completamento delle schede Aedes e sulla riparazione di edifici con danni lievi. Nel primo caso si fissa al 31 gennaio 2018 il termine "tombale" per la consegna delle schede da parte dei professionisti. Chi non lo fa, perde contributo, compenso e viene can-

cellato dall'elenco. Scadenza "tombale" anche per le riparazioni di edifici con lievi danni: fissata al 30 aprile 2018. Per avviare i lavori basta la Cila (anche per interventi su parti strutturali). Spunta poi la regolarizzazione ex-post per gli edifici autocostruiti, a patto che non confliggano con Prg e piani paesistici.

Legata al pacchetto terremoto, c'è una riscrittura delle norme relative al fondo progettazione per gli enti locali. A partire dal prossimo anno il fondo sarà utilizzabile per il finanziamento delle spese per la redazione degli elaborati definitivi ed esecutivi dei Comuni anche in zona sismica 2 (non più solo in zona 1). Il fondo sarà dedicato agli «interventi di miglioramento e di adeguamento antisismico di immobili pubblici e messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico». Fino al 2019 ci saranno a disposizione delle amministrazioni 20 milioni in più. Per rendere più efficiente il fondo, infine, vengono dettagliate meglio le regole che i sindaci dovranno rispettare per le loro richieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

